

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 22 novembre 1999.**

Angelini, Bindi, Bressa, Calzolaio, D'Alema, D'Amico, De Benetti Dini, D'Ip-polito, Fassino, Ferrari, Jervolino Russo, Mangiacavallo, Mariani, Mattioli, Melandri, Morgando, Pezzoli, Pozza Tasca, Ranieri, Rivera, Rossetto, Oreste Rossi, Ruberti, Sini, Turco, Turroni.

Annuncio di una proposta di legge.

In data 19 novembre 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

VELTRI: «Regolamentazione della professione di visurista» (6578).

Sarà stampata e distribuita.

Adesione di deputati a proposte di legge e ad una proposta di inchiesta parlamentare.

La proposta di legge TATTARINI: «Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo» (503) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Di Stasi.

La proposta di legge RICCIO e TRINGALI: «Istituzione di sezioni distaccate di tribunale» (5064) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Antonio Rizzo.

La proposta di legge SARACA ed altri: «Concessione di un contributo dello Stato all'Accademia Solare Mondiale» (5971) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Errigo.

La proposta di legge DE LUCA ed altri: «Istituzione del registro di tutela della salute dei cittadini» (6212) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Alemanno, Vincenzo Bianchi, Lucchese e Dell'Utri.

Le proposte di legge MISURACA e AMATO: «Disposizioni in materia di sicurezza stradale» (6229) e «Nuove norme in materia di responsabilità e di risarcimento per i danni derivanti da incidenti stradali» (6230) sono state successivamente sottoscritte dal deputato Teresio Delfino.

La proposta di legge BONO: «Nuove norme per la tutela architettonica e paesaggistica e per lo snellimento delle procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni» (6254) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Vincenzo Bianchi.

La proposta di legge TARADASH ed altri: «Istituzione dell'anagrafe canina telematica» (6310) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Terzi.

La proposta di legge COLA ed altri: «Modifica all'articolo 165 del codice di procedura civile, in materia di costituzione dell'attore» (6346) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Alemanno.

La proposta di legge RICCIO: «Modifica all'articolo 24 della legge 3 agosto

1999, n. 265, in materia di permessi e aspettative per gli amministratori locali » (6425) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Manzoni, Cola, Menia, Gazzilli, Niccolini, Angela Napoli, Galeazzi, Fino, Losurdo, Fragalà, Del Barone, Benedetti Valentini, Proietti, Ozza, Marinacci, Tringali, Antonio Rizzo, Rivelli, Mitolo, Landi, Radice, Stradella e Russo.

La proposta di legge MUZIO ed altri: « Disciplina delle attività ricettive denominate "bed and breakfast" e disposizioni per la promozione del turismo rurale » (6438) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Voglino.

La proposta di inchiesta parlamentare PRESTIGIACOMO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte del militare Emanuele Scieri » (Doc. XXII, n. 58) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Lucchese e Stradella.

Ritiro di una sottoscrizione a proposte di legge.

Il deputato Amato ha comunicato di ritirare la sua sottoscrizione alle proposte di legge:

DE LUCA ed altri: Istituzione del registro di tutela della salute dei cittadini (6212).

DE LUCA ed altri: « Istituzione di un pubblico registro dei professionisti sanitari condannati per imperizia professionale » (4258).

Assegnazione a Commissione in sede referente di un disegno di legge derivante dallo stralcio di un articolo del disegno di legge n. 6305.

A norma del comma 1 dell'articolo 72, del regolamento, il seguente disegno di legge, derivante dallo stralcio dell'articolo

11 del disegno di legge n. 6305, è deferito alla sottoindicata Commissione permanente, in sede referente:

II Commissione (Giustizia):

« Disposizioni in materia di affissioni abusive in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000 » (già articolo 11 del disegno di legge n. 6305, approvato dalla I Commissione permanente del Senato della Repubblica il 28 luglio 1999, stralciato con deliberazione dell'Assemblea il 16 novembre 1999 (6305-ter) *Parere delle Commissioni I, VII, VIII e X.*

Trasmissione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 19 novembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la relazione sull'attività dell'ISTAT nel 1998, unitamente al rapporto annuale redatto dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica a norma dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto legislativo (doc. LXIX, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 17 novembre 1999, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente teatrale italiano (ETI), per gli esercizi 1997 e 1998.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa (doc. XV, n. 228).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri con lettera del 15 novembre 1999, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione PEZZONI ed altri n. 7-00704, modificata e approvata dalla III Commissione (Affari esteri e comunitari) il 14 aprile 1999, concernente la conferenza di Stoccarda e il partenariato euromediterraneo.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea), competenti per materia.

Il ministro degli affari esteri, con lettera del 18 novembre 1999, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alle mozioni MUSSI ed altri n. 1-00391, BERTINOTTI ed altri n. 1-00392, SORO ed altri n. 1-00398, MANZIONE ed altri n. 1-00399, PAGLIARINI ed altri n. 1-00400, DANIELI ed altri n. 1-00401, alle risoluzioni in Assemblea VOLONTÈ ed altri n. 6-00114, NICCOLINI ed altri n. 6-00115, Francesca IZZO ed altri n. 6-00116 e all'ordine del giorno GIANNATASIO ed altri n. 1, accolti dal Governo e approvati nella seduta dell'Assemblea del 29 settembre 1999, concernente gli sviluppi della situazione a Timor Est.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), competente per materia.

Trasmissioni dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha tra-

smesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

nn. 188366 e 193516;

n. 195638 (*alla IX Commissione*);

n. 195666 (*alla XII Commissione*).

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 10, della legge 23 dicembre 1998, n. 454, copia dei decreti ministeriali nn. 193475 e 197006 concernenti variazioni compensative tra capitoli di diverse unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1999.

Tale comunicazione è deferita alla V Commissione (Bilancio) ed alla IV Commissione (Difesa).

Trasmissione da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 1999 che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

decreti nn. BL/1/42/1999 e BL/1/43/1999 del 29 ottobre 1999; n. BL/1/44/1999 del 2 novembre 1999; decreti nn. BL/1/45/1999, BL/1/46/1999 e BL/1/52/1999 del ministro della difesa (*alla IV Commissione*);

decreto del 6 agosto 1999, e 2 decreti del 10 novembre 1999, del ministro per i beni e le attività culturali (*alla VII Commissione*);

decreti del 26 e del 27 ottobre 1999, del ministro dell'interno e decreti del 4 e del 25 ottobre 1999 e del 5 novembre 1999, del ministro dell'ambiente (*alla VIII Commissione*);

decreto del 15 ottobre 1999, del ministro del lavoro e della previdenza sociale (*alla XI Commissione*).

Trasmissioni dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 17 e 18 novembre 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle sedute plenarie del 7 e 21 ottobre 1999.

I predetti verbali saranno trasmessi alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, saranno altresì portati a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 19 novembre 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 28 ottobre 1999.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 11 novembre 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in ordine alla riforma del bilancio statale ai sensi della legge 3 aprile 1997, n. 94, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 20 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 novembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 22 dicembre 1999.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE (DOC. XXIII, N. 35)

(Sezione 1 — Risoluzione)

RISOLUZIONE

La Camera,

esaminata la relazione sull'attività svolta dalla Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività a esso connesse (trasmessa alle Camere ai sensi dell'articolo 1, comma 2, legge 10 aprile 1997, n. 97, come modificata dalla legge 14 giugno 1999, n. 184) che qui si intende riportata per intero;

premesso che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 22 del 1997, il nostro Paese sta compiendo notevoli passi avanti verso una gestione moderna, professionalmente accurata e tecnologicamente avanzata del ciclo dei rifiuti;

considerato tuttavia che permangono rilevanti differenze nel contesto nazionale, in virtù delle quali mentre al nord la situazione può dirsi nel complesso soddisfacente; al centro la situazione della programmazione può dirsi sufficiente ma è evidente uno scarto notevole con l'effettiva realtà gestionale; e al sud la realtà è per molti versi drammatica, come testimoniato anche dai provvedimenti di commissariamento per la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia;

rilevato che, per quanto riguarda la raccolta differenziata, vi sono ancora con-

siderevoli differenze tra le varie regioni italiane e vi sono gravi ritardi in quelle meridionali;

osservato che in gran parte del territorio nazionale esiste un notevole *deficit* impiantistico;

ritenuto che, per quanto riguarda i rifiuti speciali, vi è un urgente bisogno di reperire metodi di rilevazione e calcolo della produzione che siano più affidabili e che consentano lo svolgimento di controlli più efficaci;

considerato che l'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti non dispone ancora di un efficiente sistema informatizzato, che colleghi le diverse sezioni regionali dello stesso e consenta di avere un quadro aggiornato delle iscrizioni in tempo reale;

evidenziata la necessità e l'urgenza di avviare a sistemazione i rifiuti radioattivi italiani, poiché tale questione non può essere rinviata *sine die* senza seri rischi per la salute e l'ambiente;

rilevato che esistono rilevanti fenomeni di devianza e d'illegalità in parte dell'imprenditoria operante nel ciclo dei rifiuti e che per tale motivo è agevolata la formazione di cartelli e di rapporti con la criminalità organizzata;

accertato che quest'ultima si è gravemente intromessa nel *business* dei rifiuti, ora controllando la fase dello smaltimento,

ora addirittura condizionando lo svolgimento degli appalti per i servizi di gestione di rifiuti, agevolando la formazione di veri e propri cartelli nel settore,

impegna il Governo

ad accelerare il tempo d'emanazione della normativa secondaria di propria competenza, al fine di consentire l'effettiva operatività dei principi legislativi contenuti nel decreto legislativo n. 22 del 1997, e a promuoverne un'applicazione il più possibile chiara e semplice;

a considerare che un'efficace ed ecologica gestione del ciclo può aversi solo con la creazione di un sistema industriale, cui partecipino fattivamente anche le imprese (sia quelle produttrici di rifiuti sia quelle che ne gestiscono le varie fasi del ciclo) e che, in tale contesto, occorre facilitare l'adozione dell'*Environmental Management Audit Scheme* (Emas) volto a indurre all'interno delle imprese meccanismi di responsabilizzazione e prevenzione ispirati a criteri di risparmio ecologico, che siano anche certificati col sistema *ecolabel*; ad attivare — a tal fine — un sistema d'incentivi sia fiscali che di bilancio, che consentano alle imprese grandi e medio-piccole di non sopportare da sole i costi per l'adozione di tali sistemi, e ad assumere iniziative d'informazione e promozione relative alle opportunità d'impresa e di lavoro esistenti nel settore dello smaltimento e del riciclo;

a individuare soluzioni che favoriscano e sostengano il mercato dei prodotti in materiale da riciclo, ivi comprese misure che impegnino soggetti pubblici a utilizzare tali prodotti;

a considerare con attenzione la materia degli imballaggi, la cui disciplina di derivazione comunitaria non dovrebbe essere stravolta nei principi e negli obiettivi con modifiche della relativa direttiva in tempi troppo precoci;

ad adoperarsi, anche sollecitando le regioni, affinché giunga a completamento il sistema dei controlli centrato sul raccordo ANPA-ARPA e sulle sezioni territoriali del NOE dei carabinieri;

a farsi promotore di un rapido ed efficace percorso di accordi di programma che consentano alle istituzioni coinvolte di raggiungere in tempi brevi i loro obiettivi di prevenzione, riciclaggio e recupero, con particolare riferimento al contenimento delle quantità di materiali inerti smaltiti in discarica e alla semplificazione amministrativa che dagli accordi può venire;

a dotare l'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti di un efficiente sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati utili allo svolgimento delle sue funzioni istituzionali;

a prevedere — nelle debite forme e sedi e con le opportune collaborazioni istituzionali (per esempio con le università) — lo stanziamento di fondi adeguati per la ricerca, finalizzata al *life cycle analysis*, alla riduzione delle quantità e della pericolosità dei rifiuti, alla creazione di nuove tecnologie e all'impulso alla produzione di combustibile da rifiuto e di *compost* di qualità;

a introdurre semplificazioni nel sistema di dichiarazioni MUD;

a procedere, in modo trasparente e partecipato, all'identificazione del sito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, rinnovando a questo fine anche le risorse umane e le competenze necessarie;

a dedicare particolare attenzione e a destinare le adeguate risorse umane, metodologiche e finanziarie alla lotta alle « ecomafie », la quale necessita di coordinamento e tempestività nell'azione di contrasto, considerevoli doti tecnico-professionali nel personale che vi si dedica e sanzioni severe per quanti delinquono.

(6-00120) « Scalia, Gerardini, Marengo, Collavini ».